



# COMUNE DI VALENTANO

## (Provincia di Viterbo)

### COPIA - DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Verbale n. 31 del 09/11/2017

**Oggetto:** PERSONALE: Approvazione direttive Delegazione trattante di parte pubblica e costituzione fondo anno 2017.

L'anno duemiladiciassette il giorno nove del mese di novembre alle ore 13,00 in Valentano nella Sala posta nella Sede Comunale il Commissario Straordinario Dott. Salvatore Grillo, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 03/10/2017, con i poteri della **GIUNTA COMUNALE** ha adottato la seguente deliberazione

Partecipa il sottoscritto Dr. Tramontana Mariosante Segretario Comunale incaricato della redazione del verbale.

*Il Commissario Straordinario*  
*F.to Dott. Salvatore Grillo*

*Il Segretario Comunale*  
*. Dr. Tramontana Mariosante*

.....  
Copia conforme all'originale per uso amm

*Il Segretario Comunale*  
*Dr. Tramontana Ma*

*Li* .....

**Parere regolarità  
contabile**  
(art.49 T.U.2000)  
Favorevole

**Copertura  
Finanziaria**  
(art.151 comma 4 T.U. 2000)  
Favorevole

**Parere regolarità  
Tecnica**  
(art. 49 T.U. 2000)  
Favorevole

#### Certificato di pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m. dal **05/01/2018** al **19/01/2018** al n. **3** del Registro delle Pubblicazioni

Valentano , 05/01/2018  
Il Segretario Comunale  
*F.to(Dr. Tramontana Mariosante)*

.....  
La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 15/01/2018  
 essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'albo on line.  
 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Valentano li \_\_\_\_\_

*Il Segretario Comunale*  
*F.to Dr. Tramontana Mariosante*

Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Nominato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 03.10.2017, trasmesso dalla Prefettura di Viterbo il 10.10.2017 prot. 56202;

Premesso che:

- il d.lgs 165/2001 impone a tutte le amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate, che rappresenta il presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti;
- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali - sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle suddette risorse sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del CCNL 22 gennaio 2004 e risultano suddivise in:
  - A. RISORSE STABILI, che presentano la caratteristica di “certezza, stabilità e continuità” e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
  - B. RISORSE VARIABILI, che presentano la caratteristica della “eventualità e variabilità” e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
- la disciplina specifica delle diverse voci che alimentano il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del CCNL 1° aprile 1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi contratti nazionali che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 9 maggio 2006, art. 8 CCNL dell'11 aprile 2008 e art. 4 CCNL del 31 luglio 2009);

Considerato che la costituzione del fondo per le risorse decentrate costituisce materia di competenza dell'Ente in quanto sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa e che, per quanto alle relazioni sindacali, è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali prima dell'avvio della contrattazione collettiva decentrata integrativa;

Visti:

- l'art. 40 comma 3-*quinquies* del d.lgs 165/2001, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa “*nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 .....*”.
- la legge 27 dicembre 2006 n. 296 ed in particolare l'art. 1, comma 557, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, nel rispetto di quanto ulteriormente indicato all'art. 1 comma 557-*quater* in merito a quale limite fare riferimento;
- l'articolo 1, comma 762, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che dispone che: “*Le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734. Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno*”;

Visti:

- l'art. 9, comma 2-*bis*, ultimo periodo, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del periodo precedente, ovvero per quanto operato nel quadriennio 2011-2014;
- la circolare della RGS nr. 20 dell'8 maggio 2015, recante istruzioni applicative circa la decurtazione permanente (cosiddetta “*minusvalenza fissa*”) da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa;

Accertato che gli importi decurtati per il periodo 2011 – 2014, sia per evitare lo sfioramento del tetto del 2010, che per garantire la diminuzione proporzionale alle cessazioni dal servizio (calcolata sulla base dei criteri del valore medio, secondo le indicazioni della consolidata giurisprudenza), secondo il disposto dell'art. 9, comma 2-bis, del d.l. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, costituiscono il parametro sulla cui base effettuare la riduzione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata a decorrere dall'anno 2015 e per gli anni futuri;

Rilevato che la quota di decurtazione consolidata a partire dall'anno 2015 ai sensi della seconda parte dell'art 9 comma 2-bis del d.l. 78/2010 è pari ad euro 3.165,00;

Visto l'art. 1, comma 236, della legge 208/2015 (legge di stabilità per il 2016) che così prevede: *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ... , a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, ... , non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”*.

Accertato quindi che, il trattamento accessorio dell'anno 2016 costituisce la base di riferimento anche ai fini della costituzione del fondo del salario accessorio per il 2017;

Visto il D.Lgs n. 75/2017 nel quale si prevede che le risorse per il trattamento salario accessorio non possono superare, a partire dal 2017, quelle del 2016;

Rilevato, quindi, a questo punto, che occorre procedere alla costituzione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2017 nel rispetto delle norme sopracitate;

Considerato che il Comune:

- ha rispettato il patto di stabilità per l'anno 2016 e che è presumibile che il vincolo del pareggio di bilancio sarà rispettato anche per l'anno 2017;
- nell'anno 2016 ha rispettato il tetto della spesa di personale della media 2011/2013 e che i dati in possesso dell'Ente al momento attuale fanno presumere che anche nel 2017 sarà rispettato il suddetto tetto di spesa;
- nell'anno 2016 ha rispettato il rapporto tra spese di personale e spese correnti nella media 2011/2013 e che i dati in possesso dell'Ente al momento attuale fanno presumere che anche nel 2017 sarà rispettato il suddetto parametro;

Considerato che l'Amministrazione può incrementare le risorse, nel rispetto dei vincoli di bilancio, con l'inserimento delle voci variabili di cui all'art. 31, comma 3, CCNL 22 gennaio 2004 e pertanto vengono stanziati:

- a) ai sensi dell'art. 15, comma 2, CCNL 1° aprile 1999, le risorse economiche derivanti dal calcolo fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari anno 1997 (esclusa la quota riferita alla dirigenza), collegate alla progressiva razionalizzazione e riorganizzazione delle attività attuate negli ultimi anni e/o per il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità espressamente definiti dall'ente, per un importo pari ad euro 2.476,00. L'utilizzo è conseguente alla verifica dell'effettivo conseguimento dei risultati attesi. Tali risorse dovranno essere espressamente certificate dall'Organismo di Valutazione ai sensi dell'art. 15 comma 4 CCNL 1° aprile 1999;

Vista la delibera G.C. n. 33 del 13.03.2015 con la quale si approvava la parte normativa del contratto integrativo decentrato anni 2013/2015;

Vista la delibera G.C. n. 24 del 07.02.2017 con la quale si approvava il Sistema di Misurazione e valutazione della Performance;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 18.04.2017 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2017 nel quale sono state stanziati le risorse per la contrattazione decentrata;

Tenuto conto che il Fondo per le risorse decentrate 2017, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale, per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006;

Ritenuto, pertanto, dover procedere alla determinazione delle risorse decentrate relativamente all'anno 2017;

Preso atto delle direttive di parte pubblica contenute nell'apposito allegato, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del personale e del settore Economico Finanziario ai sensi dell'art. 49 del T.U. D.Lgs. 267/2000;

**ASSUNTI** i poteri di cui all'art. 48 del D.Lgs 267/2000;

### **DELIBERA**

1. DI APPROVARE, le direttive di parte pubblica, per la ripartizione tra i dipendenti del salario accessorio anno 2017, oggetto della delegazione trattante che si svolgerà nel mese di dicembre p.v., come da allegato parte integrante e sostanziale al presente atto sotto la lettera A);

2. DI COSTITUIRE, per le motivazioni in premessa esposte, che si intendono con la presente integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 31 e 32 del CCNL del 20/01/2004, il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2017, come da prospetto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera B);

2. DI DARE ATTO che tali risorse, indicate al netto degli oneri a carico dell'Ente, sono disponibili nel Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2017;

3. DI TRASMETTERE copia della presente determinazione al Revisore dei Conti e, a titolo di informazione successiva, alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 1° aprile 1999;

4. DI PUBBLICARE il presente provvedimento nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del d.lgs. 33/2013.

## Utilizzo del fondo delle risorse decentrate 2017

DESCRIZIONE	2017
-------------	------

### UTILIZZO FONDO PER SOMME CONSOLIDATE O DERIVANTI DA CONTRATTI PRECEDENTI

PROGRESSIONI ORIZZONTALI	25.038,95
INDENNITA' DI COMPARTO	6.927,65
POSIZIONI ORGANIZZATIVE	12.170,00
INDENNITA' DI RISCHIO	
SPECIFICHE RESPONSABILITA'	
<b>TOTALE UTILIZZO CONSOLIDATO</b>	<b>44.136,60</b>

### UTILIZZO FONDO PER Risorse variabili NON soggette al limite

QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; ART. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2006)	1.000,00
<b>TOTALE UTILIZZO CONSOLIDATO Risorse variabili NON soggette al limite</b>	<b>1.000,00</b>

### UTILIZZO SOMME PER ISTITUTI CONTRATTATI ANNUALMENTE

INDENNITA' DI TURNO - art. 22	
INDENNITA' DI RISCHIO - art. 37	1.200,00
INDENNITA' DI DISAGIO - art. 17 comma 2 lettera e	600,00
INDENNITA' MANEGGIO VALORI - art.36	200,00
SPECIFICHE RESPONSABILITA' - art. 17 comma 2 lettera f x categorie B e C	3.317,00
SPECIFICHE RESPONSABILITA' - art. 17 comma 2 lettera f x categorie D	1.500,00
INDENNITA' DI REPERIBILITA' - art. 23	
PRODUTTIVITA' - art. 17 comma 2 lettera a e h	
Compensi per specifiche responsabilità - art. 17 comma 2 lettera i	
PROGETTI SPECIFICI - ART. 15 COMMA 2	2.476,00
ISTAT	
PROGETTI SPECIFICI per personale interno e esterno	5.855,00
Maggiorazione retribuzione oraria - art. 24	
Attività prestata in giorno festivo, riposo compensativo - art. 24	
LAVORO STRAORDINARIO	1.801,40
<b>TOTALE UTILIZZO CONTRATTATO ANNUALMENTE</b>	<b>16.949,40</b>
<b>TOTALE</b>	<b>62.086,00</b>

<b>TOTALE FONDO DA CARTELLA "COSTITUZIONE" (dato riportato automaticamente)</b>	<b>62.086</b>
---	---------------

<b>DIFFERENZA SUI FONDI TRA COSTITUZIONE ED UTILIZZO</b>	<b>- 0</b>
--	------------

**Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa  
ANNO 2017**

DESCRIZIONE	2016	2017
<b>Risorse stabili</b>		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05)	51.693	51.693
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)	5.479	5.479
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	2.676	2.676
INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	-	-
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 D.LGS 165/2001		
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2008-09)		
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)		
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART.15, C.1, lett. L), CCNL 1998-2001)		
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)		
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4. C.2, CCNL 2000-01) - DAL 2011	1.443	3.566
RIDUZIONI FONDO PER PERSONALE ATA, POSIZIONI ORGANIZZATIVE, PROCESSI ESTERNALIZZAZIONE (con segno meno)	- 8.450	- 8.450
<b>DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA</b>		
<b>CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONE ANNI 2011-2014 DAL 2015 IN POI</b>	3.165	3.165
<b>riduzione anno 2016</b>		1.640
<b>TOTALE RISORSE STABILI</b>	<b>49.676</b>	<b>50.160</b>
<b>Risorse variabili soggette al limite</b>		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)		
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C. 57, L.662/1996, ART. 59, C.1, lett. P), D.LGS 446/1997)		
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01)		
INTEGRAZIONE FONDO CCIAA IN EQUILIBRIO FINANZIARIO - (ART. 15, C.1, lett. N), CCNL 1998-2001)		
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI SENZA AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)		
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)	4.600	2.476
MESSI NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000)		
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000)		
<b>Totale Risorse variabili soggette al limite</b>	<b>4.600</b>	<b>2.476</b>
<b>Risorse variabili NON soggette al limite</b>		
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17, C.5, CCNL 1998-2001)		
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 14, C.4, CCNL 1998-2001)		
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; ART. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2006)	1.000	1.000
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000)		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI STAT, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)		
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, COMMA 1, lett. K); ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011)		
<b>Totale Risorse variabili NON soggette al limite</b>	<b>1.000</b>	<b>1.000</b>
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI</b>	<b>5.600</b>	<b>3.476</b>
<b>TOTALE</b>	<b>55.276</b>	<b>53.636</b>
<b>TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO</b>	<b>54.276</b>	<b>52.636</b>
<b>"FONDO" POSIZIONI ORGANIZZATIVE FINANZIATO DA BILANCIO IN ENTI SENZA LA DIRIGENZA</b>	<b>8.450</b>	<b>8.450</b>
<b>TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO</b>	<b>62.726</b>	<b>61.086</b>
<b>Calcolo delle riduzioni previste</b>		
<b>Decurtazione per effetto della riduzione di personale (unità):</b>		
PERSONALE A INIZIO ANNO (al 1 gennaio)	17	15
PERSONALE A FINE ANNO (al 31 dicembre)	16	14
PERSONALE DELL'ANNO CON METODO DELLA SEMISOMMA		
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE		
RIDUZIONE DA APPORTARE AL FONDO 2016	1.640	
<b>TOTALE FONDO</b>	<b>61.086</b>	<b>61.086</b>
<b>TOTALE FONDO COMPENSIVO DI QUOTE PROGETTAZIONE</b>	<b>62.086</b>	<b>62.086</b>